

Data: 14 novembre 2009	Documento: R-09/003	Revisione: 0.8	Pagina: 1 di 9
Oggetto: Codice Etico			



Codice Etico del Consorzio AIPNET

Titolo 1

Principi generali

Art.1 – Ambito di applicazione e destinatari

I principi e le disposizioni di questo Codice Etico (di seguito “Codice”) costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano il comportamento individuale nell’adempimento delle prestazioni professionali e nella conduzione dei rapporti con altri individui e organizzazioni.

Il Codice ha funzione orientativa e disciplinante. Esso rappresenta lo strumento primario dell’impianto normativo del Consorzio AIPNET (di seguito “Consorzio”) costituito da società, imprese e studi professionali (di seguito “Conсорziati”) secondo quanto previsto e regolato dallo Statuto consortile.

Il Codice costituisce un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l’affidabilità della gestione e l’immagine del Consorzio. A tali principi si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti sia interni al Consorzio che esterni.

I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per i Consorzati, per gli Affiliati al Consorzio o da quest’ultimo Accreditati, per i componenti l’apparato direttivo del Consorzio (“Dirigenti”), per gli Amministratori, per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con il Consorzio (“Dipendenti”), per tutti coloro che operano con il Consorzio, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega allo stesso (“Collaboratori”) e per tutti quei funzionari che esercitano un livello di responsabilità intermedio all’interno dell’organizzazione di ciascuna delle predette entità e che a ciascuna di tali entità fanno capo rispettivamente (“Responsabili Diretti”). I Consorzati, i Dirigenti, gli Amministratori, i Dipendenti, i Collaboratori e i Responsabili Diretti sono definiti congiuntamente “Destinatari”.

Il Codice sarà portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi dal Consorzio o che abbiano con esso rapporti stabili o temporanei. A tale scopo, il Consorzio si impegna ad individuare le modalità attraverso le quali tutti i terzi che entrano periodicamente o continuativamente in contatto con il Consorzio in relazione al conseguimento degli obiettivi dello stesso siano chiamati ad osservare i principi di questo Codice.

Con il termine “Consiglio Direttivo” si intende il Consiglio Direttivo del Consorzio (Statuto, art.9) e con il termine “Presidente” si intende il Presidente del Consorzio (Statuto, art.10).

Art.2 – Valore del Codice Etico

L’osservanza dei principi e delle regole di questo Codice, la loro coerente diffusione e l’applicazione operativa nell’ambito delle responsabilità assegnate sono parte essenziale ed integrante delle obbligazioni contrattuali di ciascun Destinatario.

Art.3 – Diffusione e aggiornamento

Questo Codice, ricognitivo della prassi aziendale, è soggetto alla più ampia diffusione, anche all’esterno del Consorzio, ed è passibile di aggiornamento.

- Il Consorzio è impegnato ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull’applicazione di questo Codice, raccomandandone l’osservanza.
- Il Consorzio è impegnato, nei confronti di tutti coloro che sono coinvolti nell’applicazione di questo Codice, anche soggetti terzi rispetto al Consorzio stesso ed ai Destinatari, ad assicurare la tempestiva divulgazione di questo Codice, rendendolo disponibile a tutti nelle forme e con gli strumenti che riterrà idonei. È consentita e raccomandata una pronta diffusione per via telematica, a mezzo pubblicazione sul sito Internet del Consorzio in area pubblica.
- Il Consorzio è impegnato ad assicurare il periodico aggiornamento di questo Codice al fine di adeguarlo all’evoluzione della sensibilità civile, delle condizioni ambientali e delle normative.

Data: 14 novembre 2009	Documento: R-09/003	Revisione: 0.8	Pagina: 2 di 9
Oggetto: Codice Etico			

- d) Il Consorzio è impegnato a verificare costantemente il rispetto e l'osservanza di questo Codice. A tale scopo, il Consorzio adotterà adeguate procedure per la segnalazione, l'investigazione ed il trattamento di eventuali violazioni.
- d.1) Quando un Destinatario viene a conoscenza di situazioni che effettivamente o potenzialmente possono rappresentare una violazione di questo Codice deve darne immediata segnalazione scritta al Presidente ed eventualmente al proprio Responsabile Diretto, ove applicabile. Il ricevente accuserà ricevuta esclusivamente al Destinatario, in forma scritta, e provvederà a protocollare l'evento in un apposito registro, accessibile solo ai componenti del Consiglio Direttivo.
- d.2) In nessun caso verrà considerata valida una segnalazione anonima, né una segnalazione verbale se non seguita in forma scritta, che pertanto verranno ignorate.
- d.3) Il Presidente e chiunque venisse a conoscenza di una segnalazione di presunta violazione sono impegnati ad assicurare la riservatezza sull'identità di chi ha effettuato tale segnalazione, a fronte di sua semplice richiesta e fatti salvi gli obblighi di legge.
- e) Redazione e successivi aggiornamenti di questo Codice competono al Consiglio Direttivo. Tale organo consortile approverà qualsiasi revisione a maggioranza, con voto palese. Dopo l'approvazione, ogni variazione e/o integrazione si intenderà efficace e ne verrà data tempestiva diffusione secondo quanto indicato ai commi a e b del presente articolo.
- f) Ai fini di questo Codice e salvo non diversamente espresso, qualsiasi corrispondenza indicata con la definizione "in forma scritta" comprende anche i sistemi di comunicazione telematica quali la posta elettronica, la posta elettronica certificata (PEC), il fax e il modulo elettronico eventualmente presente sul sito del Consorzio in area riservata. È fatto salvo il diritto del ricevente di chiedere ed ottenere copia su diverso supporto, senza che dal fatto derivi l'interruzione del termine.

Titolo 2 Principi etici

Art.4 – Principio etico fondamentale

Nel compimento di ogni attività, il Destinatario deve costantemente ispirarsi alla propria coscienza nel pieno rispetto della persona umana, senza discriminazioni di religione, etnia, nazionalità, ideologia politica, sesso, età, classe sociale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana, garantendo eguali opportunità e tenendo in grande considerazione opinioni e convinzioni anche differenti dal suo sistema di valori, comunque in ossequio alle Leggi della Repubblica Italiana e – ove applicabile, possibile e non contrastante con le Leggi della Repubblica Italiana – alle Leggi della Comunità Europea ovvero del Paese in cui si trova ad operare.

Nel compimento di ogni attività, il Destinatario porrà massima attenzione affinché la propria opera non diminuisca la qualità della vita, la salute pubblica, la sicurezza ed il benessere, non danneggi l'ambiente e rispetti le diversità (lingua, etnia, abilità differenti, opportunità di accesso sia fisico che mentale, etc).

Quando il Destinatario verifica secondo coscienza che una Legge afferente la sua attività è in contrasto con questo principio etico fondamentale, egli è tenuto ad attivare ogni lecita iniziativa democratica tesa a sollecitare il Legislatore affinché provveda a modificare o cassare tale prescritto.

Art.5 – Etica nella conduzione degli affari

Nello svolgimento di ogni attività afferente gli affari, siano essi interni al Consorzio o coinvolgano anche terzi, il Destinatario deve costantemente agire fondando il proprio operato su legalità, integrità, lealtà e trasparenza.

- a) **Legalità** – Il Destinatario è tenuto al rispetto delle leggi e normative vigenti, di questo Codice e delle norme interne consortili, applicandole con rettitudine ed equità.
- b) **Integrità** – Il Destinatario si impegna ad agire in modo corretto e trasparente, evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.
- c) **Lealtà** – I rapporti e le relazioni con l'esterno, con altri Destinatari e con i rispettivi collaboratori devono essere improntati alla massima lealtà, che consiste nella fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti, nell'agire con senso di responsabilità, nella valorizzazione e salvaguardia del patrimonio

Data: 14 novembre 2009	Documento: R-09/003	Revisione: 0.8	Pagina: 3 di 9
Oggetto: Codice Etico			



consortile e altrui e nell'applicazione di un'attitudine alla completa buona fede in ogni attività o decisione.

- d) **Trasparenza** – Tutte le azioni e le relazioni devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, uniformità e tempestività d'informazione, secondo le linee dettate dalle Leggi, dalle migliori prassi del mercato, e nei limiti della tutela del *know-how* e dei beni del Consorzio.

Art.6 – Deontologia professionale

Il Consorzio considera che le persone altamente motivate e di eccellente professionalità costituiscono la leva strategica fondamentale per competere e sviluppare il proprio *business* nel confronto continuo e sistematico con il mercato. A tal fine, il Consorzio e i Destinatari si adopereranno affinché nelle attività professionali si raggiungano e si sviluppino condizioni operative tali da favorire propositività, creatività, partecipazione attiva, capacità di lavorare in *team* ed assunzione di responsabilità.

Nello svolgimento della propria attività professionale, il Destinatario deve costantemente agire fondando il proprio operato su eccellenza, dignità, riservatezza e sicurezza.

- a) **Eccellenza** – Il Destinatario si impegna a dare il meglio delle proprie competenze professionali, al cui miglioramento continuo è altresì impegnato.
- b) **Dignità** – Il Destinatario deve accettare la piena e consapevole responsabilità del proprio operato, valutandone obiettivamente i risultati, e ove necessario ammettendone limiti o imprecisioni onde porvi immediato rimedio; deve astenersi da commenti personali di qualsiasi natura in assenza degli interessati; deve in ogni caso comportarsi con diligenza, educazione e obiettività.
- c) **Riservatezza** – Il Destinatario si impegna a trattare come riservata ogni informazione ottenuta, anche in via incidentale, in relazione alla prestazione dell'attività professionale e, pertanto, a non divulgarla (anche non a fine di lucro né di tornaconto materiale o immateriale) se non nei limiti dell'uso di tali informazioni per lo svolgimento dell'attività.
- d) **Sicurezza** – Il Destinatario si impegna a promuovere ogni condizione, misura, buona pratica e norma al fine di garantire la sicurezza, fisica e logica, dei dati e delle informazioni - siano essi di proprietà del Consorzio o di terzi - dei quali viene a conoscenza, a qualsiasi titolo, in relazione alla prestazione dell'attività professionale.

Titolo 3

Regole di comportamento

Il Consorzio gestisce la propria attività applicando i principi etici identificati in questo Codice e richiede di conformarsi in qualsiasi circostanza a tale impostazione, sia ai propri Destinatari che a tutti coloro – terzi rispetto al Consorzio stesso ed ai Destinatari – che operano per il Consorzio a qualsiasi titolo.

Fermi restando i principi etici e deontologici riportati al titolo 2, sono di seguito illustrate le regole che hanno lo scopo di indicare i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle varie attività, al fine di rispettare i contenuti dei principi. Tali regole di comportamento sono strutturate sia in funzione dei soggetti con i quali vengono poste in essere delle relazioni, sia in funzione di oggetti specifici.

Art.7 – Relazioni con i Consorziati

Il Consorzio mantiene un costante dialogo con i propri Consorziati affinché ogni Consorziato abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte partecipative.

Il Consorzio tutela e fa prevalere il proprio interesse e quello dei Consorziati nel loro complesso rispetto all'interesse particolare di singoli Consorziati o gruppi di essi.

Il Consorzio si impegna pertanto ad informare i Consorziati di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi della loro partecipazione. In particolare il Consorzio si impegna a:

- a) mantenere un sistema di gestione conforme a quanto previsto dalle disposizioni vigenti e dalle buone pratiche aziendali;
- b) assicurare ai Consorziati la disponibilità, con ragionevole anticipo e per via telematica, dei documenti eventualmente predisposti per l'Assemblea;
- c) assicurare la regolare partecipazione di Dirigenti e Amministratori ai lavori assembleari;

Data: 14 novembre 2009	Documento: R-09/003	Revisione: 0.8	Pagina: 4 di 9
Oggetto: Codice Etico			

- d) garantire il funzionale svolgimento delle Assemblee, nel rispetto del diritto di ciascun Consorziato di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione e di esprimere la propria opinione.

Art.8 – Sistema di Controllo Interno

Per Sistema di Controllo Interno si intende l'insieme degli strumenti e processi necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività del Consorzio.

Tale sistema dovrà assicurare con ragionevole certezza:

- a) il raggiungimento degli obiettivi consortili;
- b) la salvaguardia dei beni consortili;
- c) l'adozione di comportamenti e processi che garantiscano il rispetto della normativa vigente e che siano conformi alle direttive interne;
- d) l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività consortili;
- e) l'affidabilità e accuratezza delle informazioni, anche contabili e finanziarie, che circolano all'interno del Consorzio o che sono divulgate ai terzi e al mercato;
- f) la riservatezza delle informazioni consortili che non siano oggetto di diffusione al pubblico.

La responsabilità circa il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno è propria di ciascuna area organizzativa per tutti i processi di cui ha la responsabilità, completa o eventualmente solo gestionale. Ne consegue che la responsabilità è di tutti i Destinatari, nell'ambito delle funzioni da ciascuno di essi svolte.

Art.9 – Trasparenza della contabilità

Il Consorzio è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno del Consorzio o di terzi.

Le rilevazioni contabili ed i documenti che da essa derivano devono essere basati su informazioni precise, esaurienti e verificabili, devono riflettere la natura dell'operazione cui fanno riferimento nel rispetto dei vincoli esterni (norme di legge e principi contabili), nonché delle politiche, dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne; inoltre, devono essere corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente, in modo che il sistema amministrativo possa conseguire tutte le finalità ad esso spettanti e possa effettuare tutti quei controlli che permettano ragionevolmente di garantire la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite.

Art.10 – Relazioni con i Clienti

La soddisfazione delle richieste del Cliente e l'instaurazione di rapporti costruttivi rappresentano obiettivi primari per il Consorzio.

Nell'ambito delle relazioni con i Clienti e in attinenza alle proprie mansioni, i Destinatari sono tenuti a:

- a) sviluppare e mantenere con essi favorevoli e durature relazioni, improntate alla massima efficienza, collaborazione e cortesia;
- b) rispettare impegni ed obblighi assunti nei loro confronti;
- c) fornire informazioni accurate, complete, veritiere e tempestive in modo da consentire al Cliente una decisione consapevole;
- d) operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

Art.11 – Relazioni con i Fornitori

I Fornitori hanno un ruolo fondamentale nel migliorare la competitività complessiva del Consorzio. Vengono perciò selezionati i Fornitori che possiedono le migliori caratteristiche in termini di qualità, innovazione, costo, servizio, continuità ed etica.

Nell'ambito delle relazioni con i Fornitori e in attinenza alle proprie mansioni, i Destinatari sono tenuti a:

Data: 14 novembre 2009	Documento: R-09/003	Revisione: 0.8	Pagina: 5 di 9
Oggetto: Codice Etico			



- a) selezionare i Fornitori sulla base dei principi etici esposti in questo Codice;
- b) non discriminare tra i Fornitori, consentendo di competere a tutti coloro che ne hanno i requisiti, basando poi la scelta su criteri oggettivi, dichiarati, trasparenti e documentabili;
- c) procedere alla scelta dei Fornitori con trasparenza attraverso criteri correlati alla competitività dei servizi e dei prodotti offerti, alla loro qualità ed alla loro complessiva economicità;
- d) ottenere la collaborazione dei Fornitori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra costo e qualità, valutando attentamente anche fattori solo apparentemente marginali e spesso trascurati, quali ad esempio tempi di consegna, condizioni di pagamento, certificazioni di qualità e loro rilevanza sul mercato, reputazione di cui il Fornitore gode sul mercato, etc;
- e) operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;
- f) applicare le condizioni contrattualmente previste;
- g) mantenere un dialogo franco ed aperto con i Fornitori, in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- h) creare e mantenere relazioni stabili, trasparenti e collaborative, nonché agire sempre nel miglior interesse del Consorzio;
- i) richiedere ai Fornitori di attenersi ai principi di questo Codice e, ove applicabile, di includere nei contratti l'obbligazione espressa di attenersi ai principi di questo Codice;
- j) segnalare tempestivamente al Presidente ed eventualmente al proprio Responsabile Diretto, ove applicabile, qualsiasi comportamento di un Fornitore che appaia contrario ai principi etici di questo Codice.

Nell'ambito delle relazioni con i Fornitori, è fatto divieto ai Destinatari di accettare da Fornitori o aspiranti tali, doni, benefici o vantaggi, diretti o indiretti, di qualunque genere o tipo, ove di valore non modico: in caso di dubbio è necessario il preventivo assenso scritto del Presidente o del proprio Responsabile Diretto, ove applicabile.

Art.12 – Relazioni con i Collaboratori

Come definito in art.1, sono “Collaboratori” tutti coloro che operano con il Consorzio, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega allo stesso, ma che non appartengono già alle altre tipologie di Destinatari (Consoziati, Dirigenti, Amministratori e Dipendenti). Nella pratica, i “Collaboratori” possono più comunemente inquadrarsi nella dicitura “collaboratori esterni”.

Ai Collaboratori è richiesto di osservare i principi contenuti in questo Codice.

Nell'ambito delle relazioni con i Collaboratori e in attinenza alle proprie mansioni, i Destinatari sono tenuti a:

- a) mantenere i rapporti con i Collaboratori con la massima efficienza, collaborazione e cortesia;
- b) ottenere dal Collaboratore un costante mantenimento di elevati livelli di prestazione, qualità, costo e tempi;
- c) operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;
- d) applicare le condizioni contrattualmente previste; in particolare il compenso deve essere esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e i pagamenti non possono essere effettuati ad un soggetto diverso dalla controparte contrattuale ne' in un paese diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto;
- e) mantenere un dialogo franco e aperto con i Collaboratori, in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- f) richiedere ai Collaboratori di attenersi ai principi di questo Codice e, ove applicabile, di includere nei contratti l'obbligazione espressa di attenersi ai principi di questo Codice;
- g) segnalare tempestivamente al Presidente ed eventualmente al proprio Responsabile Diretto, ove applicabile, qualsiasi comportamento di un Collaboratore che appaia contrario ai principi etici di questo Codice.

Art.13 – Relazioni con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni e gli Enti Pubblici sono improntati al rispetto della normativa vigente in materia.

Data: 14 novembre 2009	Documento: R-09/003	Revisione: 0.8	Pagina: 6 di 9
Oggetto: Codice Etico			

Essi sono riservati esclusivamente ai Destinatari che ne abbiano ricevuto esplicito mandato e sono improntati a principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei reciproci ruoli escludendo ogni comportamento e/o atteggiamento volto ad influenzare impropriamente e/o indebitamente l'operato o che possa anche solo apparire tale. In particolare è fatto divieto a tutti i Destinatari ricevere e/o indebitamente offrire o promettere a funzionari e/o impiegati pubblici o comunque ad incaricati di pubbliche funzioni, doni, benefici, utilità di qualsiasi genere, sia dirette che indirette.

Art.14 – Relazioni con pubblici funzionari

Ai fini di questo Codice, nel presente articolo per pubblici funzionari si intendono: organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi di organismi di vigilanza o di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici a livello internazionale, statale o locale.

Nessun Destinatario deve promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a pubblici funzionari a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire interessi del Consorzio, anche a seguito di illecite pressioni. Nessun Destinatario può eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, etc, abbiano invece le stesse finalità sopra vietate.

Art.15 – Relazioni con rappresentanti di forze politiche e di associazioni stakeholder

Ai fini di questo Codice, nel presente articolo per “rappresentanti delle forze politiche” si intendono persone fisiche che abbiano delle posizioni o cariche istituzionali nell'ambito di partiti e movimenti politici; per “rappresentanti di associazioni stakeholder” (portatrici di interessi) si intendono persone fisiche che ricoprano delle posizioni o cariche istituzionali nell'ambito di organizzazioni come associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni ambientaliste, etc.

Nelle relazioni con tali categorie di persone, nessun Destinatario deve promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi del Consorzio, anche a seguito di illecite pressioni. Nessun Destinatario può eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, etc, abbiano invece le stesse finalità sopra vietate.

Sono invece possibili forme di collaborazione di tipo strettamente istituzionale volte a contribuire alla realizzazione di eventi o attività quali studi, ricerche, convegni, seminari, etc.

Art.16 – Trattamento delle informazioni riservate

Ai fini di questo Codice, nel presente articolo si considera come parte avente diritto (di seguito “interessato”): il Consorzio e/o un Consorziato e/o più Consorziati.

È considerata “informazione riservata” la conoscenza di: un progetto, una proposta, un'iniziativa, una trattativa, un'intesa, un impegno, un accordo, un fatto o un evento, anche se futuro e incerto, attinenti la sfera di attività dell'interessato, che non sia di dominio pubblico e che, se resa pubblica, potrebbe recare pregiudizio all'interessato o costituire “fatto rilevante”.

Sono altresì considerati “riservati” i dati contabili dell'interessato, sia previsionali che consuntivi, ivi inclusi quelli consolidati fino a che non siano oggetto di deposito o pubblicazione a norma di legge.

I Destinatari che, in attinenza alle proprie mansioni, vengono a conoscenza di un'informazione riservata non devono comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. Qualora occorresse la necessità di comunicazione a terzi, in tale comunicazione dovrà essere esplicitamente dichiarato il carattere riservato delle informazioni trasmesse, estendendo anche al terzo l'obbligo alla riservatezza.

La circolazione interna e verso terzi di informazioni riservate deve essere sottoposta a particolare attenzione onde evitare indebite divulgazioni e, in ogni caso, può essere decisa esclusivamente dai responsabili delle informazioni stesse. Se la trasmissione avviene per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso comunicate solo ai soggetti interessati in attinenza alle loro mansioni.

Data: 14 novembre 2009	Documento: R-09/003	Revisione: 0.8	Pagina: 7 di 9
Oggetto: Codice Etico			



Art.17 – Tutela dei dati personali

Ai fini di questo Codice, nel presente articolo è considerato “dato personale” qualunque informazione relativa a persona fisica o giuridica identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un codice di identificazione personale.

Al fine di garantire la tutela dei dati personali, il Consorzio, attraverso i suoi Destinatari, si impegna a trattare gli stessi nel rispetto delle normative di riferimento ed in particolare secondo i seguenti criteri:

- a) trasparenza nei confronti dei soggetti cui i dati si riferiscono; costoro hanno diritto di conoscere quali informazioni personali si raccolgono, per quali motivi e se le stesse sono o saranno divulgate;
- b) liceità e correttezza del trattamento;
- c) pertinenza del trattamento con le finalità dichiarate e perseguite; i dati personali non saranno utilizzati per fini secondari senza il consenso dell’interessato, salvo che si tratti di un caso in cui la legge non lo richieda;
- d) la divulgazione dei dati a terzi non può essere effettuata senza il consenso dell’interessato, salvo che si tratti di un caso in cui la legge non lo richieda;
- e) garanzia di qualità e correttezza dei dati;
- f) diritto dell’interessato di prendere visione e richiederne la correzione, se necessario, o la cancellazione, se possibile in relazione al trattamento cui è attualmente sottoposto il dato.

Art.18 – Conflitto di interessi

Tutti i Destinatari devono assicurare che ogni decisione di *business* sia presa nell’interesse del Consorzio. Essi quindi devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse tra attività economiche personali o familiari e mansioni ricoperte nel Consorzio, che possa intaccare la loro indipendenza di giudizio e di scelta.

Qualora il Destinatario si trovi in una situazione che, anche potenzialmente, può costituire o determinare un conflitto di interessi deve segnalarla tempestivamente al Presidente o al proprio Responsabile Diretto, ove applicabile, al fine di valutarne l’effettiva presenza e definire l’eventuale intervento.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono determinare conflitti d’interesse le seguenti situazioni:

- a) avere interessi economici e finanziari, anche attraverso familiari, con Clienti, Fornitori o concorrenti;
- b) svolgere attività lavorativa, anche da parte di familiari, presso Clienti, Fornitori o concorrenti;
- c) accettare denaro, regali o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti d’affari con il Consorzio;
- d) utilizzare la propria posizione in seno al Consorzio, o le informazioni acquisite per causa delle proprie mansioni, in modo che si possa creare conflitto tra gli interessi propri e quelli del Consorzio.

Art.19 – Uso corretto dei beni consortili

Ogni Destinatario è responsabile della protezione delle risorse consortili affidategli e ha il dovere di informare tempestivamente il Consorzio in merito ad eventuali minacce o eventi dannosi.

In particolare il Destinatario deve:

- a) operare con diligenza per tutelare i beni consortili, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l’utilizzo degli stessi o, in assenza di tali procedure, secondo la diligenza del buon padre di famiglia e in linea con le migliori consuetudini aziendali e commerciali;
- b) evitare quegli utilizzi impropri dei beni consortili che possono essere causa di danno o riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l’interesse del Consorzio;
- c) ottenere le autorizzazioni necessarie per l’utilizzo del bene, ove applicabile o richiesto.

Qualora il Destinatario utilizzasse strumenti o risorse propri o di terzi nell’esecuzione di una missione affidatagli dal Consorzio, le spese eventualmente sopportate verranno rimborsate al Destinatario purché ragionevoli, effettive e autorizzate. Tali spese andranno referenziate in un’apposita “nota spese”, redatta separando accuratamente le spese personali da quelle sostenute per la missione e accompagnata dai necessari documenti probatori.

Data: 14 novembre 2009	Documento: R-09/003	Revisione: 0.8	Pagina: 8 di 9
Oggetto: Codice Etico			

Art.20 – Omaggi, regalie e altre forme di benefici

Non è possibile offrire direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati di Clienti, Fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi per il Consorzio.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti purché di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti, e da non influenzarne l'autonomia di giudizio.

In ogni caso questo tipo di spese deve sempre essere autorizzato dal Presidente o dal proprio Responsabile Diretto, ove applicabile, e documentato in modo adeguato.

Allo stesso modo i Destinatari non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore. Qualora un Destinatario riceva regali oltre i suddetti limiti deve darne immediata comunicazione al Presidente o al proprio Responsabile Diretto, ove applicabile, che provvederà immediatamente alla restituzione o all'impiego più opportuno di quanto ricevuto, facendo presente al donatore la politica del Consorzio in materia.

Questa norma, relativa sia ai regali promessi o offerti sia a quelli ricevuti, si applica anche in quei Paesi dove offrire doni di valore a *partner* commerciali è una consuetudine.

Art.21 – Antiriciclaggio

Il Consorzio e tutti i Destinatari non devono mai essere implicati o coinvolti in operazioni che possano comportare il riciclaggio di proventi da attività criminali o illecite in qualsiasi forma o modo.

Il Consorzio applica sempre le normative antiriciclaggio in qualsiasi giurisdizione in cui opera.

Art.22 – Comunicazioni esterne

La comunicazione verso terzi riveste un ruolo fondamentale per il regolare funzionamento del Consorzio e per la sua immagine; per aumentare la propria reputazione ed acquisire maggiore e migliore visibilità; per poter sviluppare il proprio *business* rapportandosi al mercato e per coglierne rapidamente le opportunità valutandone i rischi; etc. Il Consorzio è consapevole che una buona comunicazione sia l'asse portante di qualsiasi buona attività, nel rispetto dei principi di questo Codice.

- a) **Con le istituzioni pubbliche** – Il Consorzio intrattiene rapporti costanti con le istituzioni locali, regionali, nazionali e la Pubblica Amministrazione al fine di rappresentare la propria posizione su temi d'interesse per il Consorzio, di valutare le implicazioni dell'attività legislativa ed amministrativa per le proprie operazioni, di rispondere a richieste specifiche.
 - a.1) I contatti con funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitati ai Destinatari preposti, o a chi abbia ricevuto esplicito mandato.
 - a.2) Tali contatti devono avvenire in uno spirito di lealtà, trasparenza e costruttiva collaborazione, e mirare a promuovere e tutelare gli interessi del Consorzio e la sua immagine.
- b) **Con associazioni stakeholder** – Il Consorzio intrattiene relazioni con associazioni portatrici di interessi al fine di sviluppare le proprie attività, di stabilire forme di cooperazione di reciproca utilità e di presentare le proprie posizioni su temi di comune interesse.
 - b.1) La presentazione di posizioni specifiche del Consorzio all'interno di associazioni *stakeholder* deve avvenire seguendo le indicazioni, strategiche ed eventualmente anche operative, dei Dirigenti del Consorzio;
 - b.2) i Dirigenti si esprimeranno previa valutazione e approvazione da parte del Consiglio Direttivo; per i casi urgenti verrà applicata la decisione del Presidente, successivamente sottoposta a ratifica del Consiglio Direttivo.
- c) **Con gli organi di informazione** – Tutti i rapporti con gli organi di informazione, improntati al rispetto del diritto all'informazione, devono essere tenuti esclusivamente dal Presidente o dai Destinatari – indicativamente Dirigenti o Amministratori – che ne abbiano ricevuto esplicito mandato. L'informazione deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche del Consorzio; deve rispettare le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale; deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza. È vietato divulgare notizie false, mendaci o incomplete.

<i>Data:</i> 14 novembre 2009	<i>Documento:</i> R-09/003	<i>Revisione:</i> 0.8	<i>Pagina:</i> 9 di 9
<i>Oggetto:</i> Codice Etico			



- d) **Comunicazione istituzionale** – Le informazioni sul Consorzio sono improntate alla massima trasparenza e veridicità dei dati forniti. Nei casi di partecipazione a convegni, congressi e seminari, di redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, così come di partecipazione a pubblici interventi, le informazioni fornite relativamente alle attività, risultati, posizioni e strategie del Consorzio possono essere divulgate nel rispetto di quanto stabilito ex art.16 per il “Trattamento delle informazioni riservate”, salvo non siano già di dominio pubblico.